

La riapertura e le raccomandazioni della Commissione

Molti Stati hanno riaperto le frontiere dopo novantuno giorni dalla chiusura dei confini dell'area Schengen. Lunedì 15 giugno, le frontiere della Germania, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Repubblica Ceca e Grecia vengono riaperte. È il segnale di una ripresa del settore turistico: viaggiare in Europa è di nuovo possibile. La Commissione Ue, però, raccomanda la riapertura delle frontiere esterne dal 1° luglio, come annunciato dall'Alto rappresentante Josep Borrell.

Trasparenza nei dati epidemiologici, principio di non discriminazione e coordinamento sono le priorità indicate da Bruxelles per la riapertura dei confini.

La revoca della chiusura delle frontiere è però competenza esclusiva degli Stati membri e la Commissione europea può solo coordinare una strategia comune per non svantaggiare alcuni Stati rispetto ad altri.

L'accordo, per il momento, è che per un pieno ripristino della libera circolazione entro i confini europei si dovrà attendere la fine del mese di giugno. Se nelle chiusure ogni Paese ha agito in autonomia, sulla riapertura delle frontiere i ministri europei sembrano aver trovato una sorta di comune accordo sul non prolungare oltre il mese di giugno le restrizioni alla libera circolazione interna.

La commissaria Ue agli Affari interni, Ylva Johansson si raccomanda che tutti gli Stati che aderiscono a Schengen revochino i controlli alle frontiere interne entro il 15 giugno e che prolunghino la restrizione temporanea sui viaggi non essenziali nell'Ue fino al 30 giugno, così da stabilire un approccio comune basato sulla progressiva revoca delle restrizioni a partire dal primo luglio.

Nonostante le raccomandazioni della Commissione, le restrizioni sono state revocate in ordine sparso, come fa notare la commissaria Ylva Johansson. Infatti il quadro Europeo è tutt'altro che omogeneo.

L'Italia, insieme alla Bulgaria, Croazia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Estonia, Slovacchia e Slovenia già dal 3 giugno aveva aperto le proprie frontiere ai cittadini del resto d'Europa, la Svezia addirittura non aveva mai chiuso ai cittadini stranieri. Altri paesi hanno posticipato tale data come l'Austria e la Spagna che riaprirà le frontiere con gli altri Paesi dell'Unione europea solo il 21 giugno, con l'esclusione del Portogallo.

In Italia, dal 4 giugno, sono stati riaperti aeroporti, treni a lunga percorrenza e la circolazione ha un graduale aumento. Le frontiere del bel Paese riaprono dunque per accogliere i turisti, anche la Germania e molti Stati europei in fase di ripresa dalla crisi hanno annunciato che dal 15 giugno cancelleranno le allerte per i viaggi verso diversi Paesi dell'Ue.

Se dunque i confini riaprono e i viaggi in Europa sono di nuovo consentiti, le modalità e le tempistiche non sono state comuni per tutti gli stati.

Strumento interattivo per Viaggiare in Europa

La Commissione Europea per fornire uno strumento di orientamento per i viaggiatori, semplice, affidabile ed unico, ha lanciato l'app **Re-open Eu** (link: <https://reopen.europa.eu/en>) proprio il 15 giugno, in concomitanza con la riapertura di una vasta zona dell'UE.

Thierry Breton, il Commissario per il mercato interno, ha annunciato la piattaforma in questo modo: *“Le frontiere interne dell'UE stanno riaprendo. Il sito web Re-open dell'UE che stiamo lanciando oggi fornirà ai viaggiatori un facile accesso alle informazioni per aiutarli a pianificare con sicurezza i loro viaggi e rimanere al sicuro durante la vacanza. Aiuterà anche i piccoli ristoratori e i proprietari di hotel, nonché le città di tutta Europa, a trarre ispirazione da soluzioni innovative sviluppate da altri”*.

La piattaforma web è multilingue, ha una mappa interattiva continuamente aggiornata ed è un prezioso strumento per pianificare vacanze sicure in Europa nel periodo post-Covid 19 oltre a favorire la ripresa del turismo nel Vecchio Continente.

Si tratta di un portale unico per tutti i cittadini che intendono viaggiare in Europa, fornisce informazioni in tempo reale su frontiere, mezzi di trasporto disponibili, restrizioni di viaggio, salute pubblica e misure di sicurezza come l'allontanamento fisico, l'uso di mascherine o l'eventuale obbligo di quarantena all'arrivo nel Paese di destinazione. Questo strumento è essenziale anche per conoscere le norme sui trasporti pubblici, sull'apertura di musei e chiese e le disposizioni adottate per accedere a ristoranti, bar e stabilimenti balneari in totale sicurezza. La Commissaria per l'innovazione e responsabile del Centro comune di ricerca (CCR) ha dichiarato che: *“Il vasto e ricco patrimonio culturale dell'Europa è una delle nostre principali risorse. Ma senza possibilità di viaggiare e con la maggior parte dei luoghi chiusi negli ultimi mesi, la cultura e il turismo sono stati duramente colpiti. La piattaforma Re-open EU fornisce informazioni essenziali aggiornate per consentirci di iniziare nuovamente ad esplorare l'Europa in sicurezza”*

La Commissione, vista l'eterogeneità della situazione post-Covid negli Stati membri, ha voluto fornire uno strumento innovativo e intuitivo nell'utilizzo, dato che l'informazione e la prevenzione giocano un ruolo cruciale nella lotta alla pandemia e nella ripresa del settore turistico. Il sito offre una lista di paesi in un menù a tendina, è sufficiente cliccare sulla mappa per avere accesso rapido a tutte le indicazioni attendibili e aggiornate su apertura frontiere, situazione dei mezzi di trasporto, restrizioni sui viaggi, misure di sicurezza e salute pubblica adottate del Paese in cui si intende viaggiare. Sono gli stessi Stati membri a dover aggiornare il sito inserendo dati utili al turista che saranno poi integrati con quelli forniti dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC). L'app è consultabile anche da desktop e tutti i tipi di device attualmente in commercio; consentirà agli europei di prendere decisioni responsabili e ben informate su come gestire i rischi continui legati al Coronavirus mentre pianificano le vacanze e i viaggi durante l'estate 2020.

La riapertura delle Frontiere La Scheda.¹

AUSTRIA – *Il ministro degli Esteri Alexander Schallenberg ha annunciato che a partire dal 16 giugno anche il confine con l'Italia sarà riaperto, con “un invito alla cautela” per quanto riguarda gli arrivi dalla regione Lombardia. I confini sono aperti a Germania, Liechtenstein, Svizzera, Slovacchia, Slovenia, Repubblica Ceca e Ungheria.*

BELGIO – *Da lunedì 15 giugno riaperti i confini per coloro che viaggiano all'interno della zona Schengen. Come per la Germania, l'ingresso nei Paesi vicini dipenderà dalle decisioni dei singoli cittadini. Da sabato 30 maggio era già consentito visitare i familiari che vivono in Germania, Lussemburgo o Paesi Bassi e recarsi in questi Paesi per effettuare acquisti.*

CROAZIA – *I confini sono aperti dal 9 maggio e il Governo non ha previsto forme di quarantena o isolamento.*

DANIMARCA – *Le frontiere sono chiuse per i cittadini non danesi che non risiedono in Danimarca o non hanno un motivo valido per entrare in Danimarca. A partire dal 15 giugno i cittadini residenti in Germania, Svezia, Norvegia, Finlandia e Islanda possono entrare nel Paese solo per rimanere nelle residenze estive.*

¹ Fonte per le informazioni di ciascun paese: <https://www.eunews.it/2020/06/15/europa-riaprono-le-frontiere-scheda/130902>

ESTONIA – A partire dal primo giugno è stata ripristinata la libera circolazione per le persone provenienti dall'Unione europea, dai Paesi Schengen e dal Regno Unito, ma possono applicarsi i requisiti di quarantena. Sono ammesse solo le persone che non presentano sintomi da Covid-19. La quarantena è obbligatoria per le persone che arrivano in Estonia se il tasso di infezione del Paese di provenienza è superiore a 15 ogni 100.000 abitanti.

FRANCIA – Le frontiere francesi sono formalmente sempre rimaste aperte, seppure con una serie di controlli ai confini. A partire dal 15 giugno non è prevista quarantena obbligatoria per i viaggiatori provenienti dall'UE, dai Paesi Schengen associati e dal Regno Unito, tranne il caso in cui il paese di origine richieda ai viaggiatori provenienti dalla Francia un periodo di quarantena (per il principio di reciprocità). È prevista invece la quarantena volontaria per i viaggiatori provenienti dalla Spagna in aereo e per i viaggiatori provenienti dal Regno Unito. Il governo francese ha mobilitato risorse per 18 miliardi di euro per sostenere il settore turistico in difficoltà a causa della pandemia.

GERMANIA – Dal 16 giugno è prevista la riapertura dei confini nazionali per tutti i Paesi membri UE, Regno Unito e gli altri quattro Paesi dell'area Schengen (Svizzera, Norvegia, Liechtenstein, Islanda). Revocata anche "l'allerta sui viaggi" che è stata sostituita dalle raccomandazioni di viaggio individuali. Non sono previsti controlli o obbligo di quarantena, tranne che per chi proviene dalla Spagna, per i quali ci saranno controlli fino al 21 giugno.

GRECIA – Il governo greco ha deciso che a partire da lunedì 15 giugno riaprirà i confini nazionali anche agli italiani. L'allentamento delle restrizioni avverrà "in maniera graduale" fino alla fine del mese. Al termine di un vertice con l'omologo greco Nikos Dendias, Luigi Di Maio ha assicurato che entro la fine del mese il governo greco eliminerà qualsiasi obbligo di quarantena per gli italiani.

LUSSEMBURGO – Le frontiere sono aperte per i viaggi da e verso l'Unione europea, compresi il Regno Unito e gli altri quattro Paesi associati all'area Schengen.

NORVEGIA – Per il momento riaprirà dal 15 giugno i propri confini alla Danimarca e alla Finlandia, ma non alla Svezia a causa di un tasso di contagio più alto rispetto agli altri Paesi scandinavi.

PAESI BASSI – Non esistono particolari restrizioni ai Paesi europei e associati dell'area Schengen per l'ingresso, solo i cittadini provenienti da Svezia e Regno Unito hanno l'obbligo di quarantena per 14 giorni. I turisti hanno il dovere di prenotare il loro alloggio per le vacanze in anticipo.

POLONIA – A partire dal 13 giugno si sono allentate le misure restrittive ai confini per cui i cittadini dell'Unione europea possono entrare in Polonia senza ostacoli. Non è imposta alcuna quarantena obbligatoria ai cittadini europei.

PORTOGALLO – A partire dal 15 giugno possono entrare nel Paese tutti cittadini degli Stati membri, più i Paesi associati Schengen (Liechstein, Norvegia, Svizzera e Islanda), passeggeri su voli da Regno Unito, Brasile, Stati Uniti, Canada, Venezuela e Sud Africa.

REGNO UNITO – A partire dall'8 giugno è stata reintrodotta la quarantena obbligatoria di due settimane per tutti i viaggiatori che entrano nel Regno Unito. I viaggi all'estero continuano a rimanere 'sconsigliati' da parte del governo.

REPUBBLICA CECA – Dal 4 giugno il governo ceco ha aperto i confini con la Germania, l'Austria, la Slovacchia, l'Ungheria prevedendo un piano di riapertura totale a partire dal 15 giugno. C'è la possibilità di viaggiare per scopi economici, di studio o familiari con restrizioni molto limitate.

SLOVACCHIA – L'ingresso di cittadini stranieri attraverso la frontiera esterna o la frontiera tra la Repubblica slovacca e la Polonia per il momento non è consentito, ma sono previste eccezioni per i cittadini che arrivano da Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Croazia, Islanda, Liechtenstein, Lituania, Lettonia, Ungheria, Malta, Germania, Norvegia, Austria, Slovenia, Svizzera.

SLOVENIA – A partire dal 13 giugno sono riaperti i confini per i cittadini provenienti da Croazia, Ungheria, Austria, Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Germania, Grecia, Islanda, Lettonia, Lituania, Liechtenstein, Norvegia, Slovacchia, Svizzera e anche per coloro che viaggiano dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

SPAGNA – Il primo ministro Pedro Sanchez aveva inizialmente previsto una riapertura dei confini interni a partire dal primo luglio, per poi decidere di anticipare al 22 giugno la riapertura delle frontiere senza limitazioni con Francia e Portogallo. Per il momento è obbligatoria la quarantena di 14 giorni, con alcune eccezioni, per tutti i viaggiatori che arrivano in Spagna, indipendentemente dal Paese di origine.

SVIZZERA – Il governo ha annunciato la riapertura dei confini a partire dal 15 giugno a tutti i Paesi europei.